

SOTTOSCRIZIONE

Mentre anche dal Meridione cominciano ad arrivare i primi contributi

Un versamento mensile: l'idea ora si fa strada

L'idea di Grosseto si fa strada. Tutti gli iscritti della sezione di Villafranca Lunigiana si sono impegnati a sottoscrivere mensilmente 50.000 lire fino al 1986. Ecco una notizia (pubblichiamo a parte i particolari della decisione della sezione), che ci auguriamo abbia la risonanza che merita in tutto il partito.

Ricordiamo che l'idea è partita dal compagno Notari di Grosseto, è stata rilanciata dal compagno Torquato Fusi, ex senatore e presidente della commissione di controllo. L'idea è questa: trovare alcune migliaia di

compagni, di simpatizzanti, di amici che si impegnino a un versamento mensile per due anni.

Notari, Fusi e Orlandini, presidente della azienda farmaceutica comunale, si sono impegnati ciascuno per 100.000 lire al mese sino al settembre 1986. Attendiamo altre adesioni.

Altro dato significativo di questa settimana sono i primi «arrivi» dal Sud. Un gruppo di compagni di Lecce, con il segretario, per i sacrifici fatti da tanti compagni, per l'entusiasmo e la volontà di lottare da parte di tanti giovani, il nostro giornale deve continuare a vivere a tutti i costi.

GLI ISCRITTI DI UNA SEZIONE: 50.000 A TESTA FINO ALL'86

La sezione di Villafranca Lunigiana (Massa Carrara) a conclusione del suo festival e dopo aver raggiunto l'obiettivo della sottoscrizione ordinaria ha deciso, come contributo straordinario per l'Unità, di sottoscrivere per quest'anno, l'85 e l'86 cinquantamila lire per ogni compagno. La sezione ha 140 iscritti. Ha, intanto, effettuato un primo versamento di due milioni di lire.

UN GRUPPO DI LAVORATORI DI REGGIO E.: 5.000 LIRE AL MESE

Un gruppo di lavoratori dell'ACM (azienda cooperativa macellazione) di Reggio Emilia ha deciso di sottoscrivere per 5.000 lire al mese per un periodo di due anni, per sostenere l'Unità. «Discutendo fra di noi — affermano i lavoratori dell'ACM — siamo giunti alla convinzione che i lavoratori italiani non possono permettersi di perdere uno strumento di informazione politico-culturale e uno strumento di lotta in cui le classi più deboli vedono un'azione costante di difesa delle loro conquiste di vita materiale e morale. Resta inteso che, per quelli tra di noi iscritti al PCI, c'è l'impegno a mantenere fede ai normali contributi di cui il partito ha bisogno per il tesseraamento e la sottoscrizione».

COSÌ IN ASSEMBLEA ABBIAMO BATTUTO IL SEGRETARIO «AVARO»

Questa lettera arriva da Cingoli (Macerata). Vediamo. «Venerdì 24 agosto nella nostra sezione si è tenuta una drammatica assemblea. Oggi: 1) consultivo festa dell'Unità; 2) contributo straordinario per l'Unità. Si vede subito che c'è nervosismo, la segreteria propone di versare 1.000.000 a l'Unità ma l'assemblea si spacca subito tra chi sostiene la proposta della segreteria e chi, invece (i soliti incontentabili estremisti) vuol versare tutto quello che ha la sezione e subito: 2 milioni. La situazione è tesa, ben presto la seconda posizione è maggioritaria. Alla fine, il segretario (avaro) per salvarsi propone una mediazione: 1.500.000. L'assemblea si divide e all'unanimità decide per 1.500.000 di sottoscrizione straordinaria, oltre alla normale sottoscrizione stampa. E decide anche di fare una nuova festa nella frazione di Trovignano. Saluti e auguri».

«CON ENTUSIASMO» UN MILIONE DA VETERE, SINDACO DI ROMA

Il compagno Ugo Vetere, sindaco di Roma, è entusiasta e anche orgoglioso della Festa nazionale di Roma. Durante una delle sue visite si è fermato alla tenda dell'Unità e ha effettuato un secondo versamento per il giornale, giungendo al milione. «A chi si domanda — ha detto — cosa c'è dietro il grande sforzo dei comunisti romani per la Festa nazionale, possiamo tranquillamente rispondere che ci sono l'entusiasmo ed anche i sacrifici di chi sa bene che essi sono non solo giusti, ma utili».

DELEGAZIONE DI LECCE ALLA NOSTRA TENDA: 1.700.000

Alla tenda dell'Unità si è presentata ieri mattina una delegazione di Lecce. Il segretario della Federazione Sandro Fresullo e il compagno Evandro Bray hanno sottoscritto 500.000 lire ciascuno. Centomila lire hanno sottoscritto i rappresentanti i rappresentanti del Corriere Nuovo di Galatina, le sezioni Soletto, Alessano, Montesardo, Cutrofiano, il compagno Salvatore Ligori e Anna Identici e il suo complesso.

DA NARDÒ 200 MILA LIRE «GUADAGNATE» AL FESTIVAL

Da Nardò di Lecce abbiamo ricevuto: «Caro compagno Macaluso, i compagni della Sezione di Nardò prov. di Lecce hanno deciso di versare all'Unità la somma di L. 200.000, guadagnata nella nostra Festa in più rispetto all'obiettivo proposto dalla nostra Federazione. Quest'anno la nostra festa ha superato tutte le aspettative: si è svolta il 17-18 e 19 agosto in un bellissimo spazio vicino al mare in località S. Maria al Bagno e ha avuto una affluenza di circa 10.000 persone che hanno apprezzato i nostri dibattiti, le gare sportive, le mostre e la ricca gastronomia. Abbiamo dedicato

DOPO L'OBIETTIVO ALTRI TRE MILIONI E MEZZO

Un contributo alla sottoscrizione straordinaria per l'Unità è venuto dalla sezione di Verdello, che già il 7 agosto, dopo le decisioni del Comitato Centrale sul giornale, aveva versato un milione. Ora, dopo aver totalmente versato il proprio obiettivo di 1.700.000 lire per la sottoscrizione ordinaria, i compagni di Verdello hanno deciso un nuovo contributo straordinario di 3.500.000 lire. La decisione ha fatto seguito ad una discussione molto franca nella sezione, dove è diffusa la richiesta di informazioni precise e puntuali sulla situazione del giornale e sullo stato di attuazione della decisione del Comitato Centrale, in particolare dopo che, con la sottoscrizione straordinaria dei 10 miliardi di pochi mesi fa, molti compagni avevano ritenuto che la maggior difficoltà del giornale fossero in via di superamento. I compagni di Verdello hanno inoltre voluto dedicare questo nuovo sforzo alla memoria del compagno Togliatti nel ventesimo anniversario della morte, del compagno Enrico Berlinguer e del compagno Luigi Marchi, il prestigioso dirigente bergamasco scomparso lo scorso anno. Altri importanti contributi alla sottoscrizione straordinaria sono ottenuti dalle sezioni Curiel, Ferrari e Same di Treviso, che hanno versato complessivamente tre milioni, dalla sezione di Mapello che ha versato 2.300.000 lire, da Osio Sotto due milioni e Pumenengo un milione. Inoltre le sezioni di Fara, Canonica, Castel Ronzone, Pontirolo, Briciano, Cisgno, Arcore, Ardenza hanno versato dal 13 al 16 settembre una festa dell'Unità, il cui ricavato verrà completamente destinato alla sottoscrizione straordinaria.

E AD AVERSA, QUESTA VOLTA, SI SONO PERSINO INDEBITATI

Aiuti al nostro giornale continuano ad arrivare anche da zone e da compagni alle prese — e da tempo — con problemi assai gravi. È il caso di Aversa, terra di disoccupazione e di camorra, dove una giunta comprendente il PCI sta faticosamente tentando di fare pulizia nella vita amministrativa della cittadina. I compagni della locale sezione — la «Di Vittoria» — ci scrivono: «Nonostante i nostri impegni finanziari (abbiamo di recente comprato, ristrutturato ed arredato i locali della nostra sezione, e vi sono purtroppo ancora dei debiti residui...) abbiamo deciso di versare 500.000 lire per la sottoscrizione straordinaria...».

LA SPEZIA, SOTTOSCRIZIONE NEL CF E NELLA FC: 3 MILIONI

Naturalmente non sono solo singoli compagni e sezioni più o meno grandi a contribuire in mille modi per il rafforzamento dell'Unità. Anche gli organismi dirigenti del Partito sono impegnati in questo sforzo in maniera concreta e tangibile. È il caso del Comitato federale e della Commissione federale di controllo di La Spezia che nella loro ultima riunione, oltre a discutere le iniziative da prendere a sostegno del giornale, hanno aperto una sottoscrizione tra i membri degli stessi organismi e come primo versamento hanno inviato a l'Unità tre milioni di lire.

«QUESTA COLLETTA CONTINUI FINO ALL'ESTINZIONE DI OGNI DEBITO»

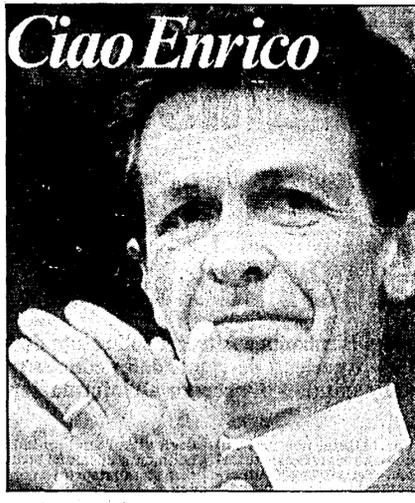
«Caro Unità — scrive un compagno pensionato — la sottoscrizione deve continuare fino all'estinzione totale della situazione debitoria dell'Azienda Unità (70 miliardi?) altrimenti i soldi delle nostre sottoscrizioni serviranno solamente a pagare gli interessi passivi, che gravano su di un debito così astronomico. Fra le cose che è possibile fare, credo che sarebbe opportuno quest'anno, anticipare a ottobre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti, gli incassi servirebbero per arginare l'emorragia di denaro per il pagamento degli interessi passivi. Con le sue iniziative il grande popolo comunista provvederà a sanare la situazione, ma non bisogna più ricadere. Per parte mia invio a mezzo assegno qui accluso, lire centomila per una cartella più lire ventimila come abbonato a congruaggio dell'aumento di prezzo del giornale. Coraggio e avanti l'avvenire è nostro».

Saluti fraterni dal compagno Bassi Gian Bruno - classe 1908 - abbonato da sempre, iscritto al Partito dal 1945.



La sezione Latino-Metronio di Roma ci ha regalato un Guttuso

Tutti presi dalla Festa nazionale all'EUR i compagni della sezione Latino-Metronio non hanno ancora potuto organizzare la sottoscrizione in cartelle per l'Unità e allora — ci dicono — «abbiamo avuto la pensata di fare un regalo al giornale: un bel regalo». Sono andati in Sezione ed hanno staccato dalla parete il quadro prezioso che Renato Guttuso aveva regalato loro tanti, tanti anni or sono, nel lontano 1956. È una colomba su un campo rosso, molto bella. Vendetelo e il ricavato sottoscrivetelo in cartelle. Chi vuole acquistare il quadro può farsi avanti telefonandoci.



La dedica di Natta al libro «Ciao Enrico»

Il compagno Alessandro Natta ha firmato 130 copie del libro «Ciao Enrico» dedicato ai funerali di Enrico Berlinguer. Si tratta di un volume quasi esclusivamente fotografico. Il libro è in vendita a 5000 lire alla Tenda dell'Unità, nelle altre Feste e nelle Federazioni del PCI. A chi sottoscrive una cartella da un milione della sottoscrizione straordinaria per l'Unità verrà consegnato anche il libro con la firma autografa del compagno Natta.

Tutte le feste si allungano in Lombardia

MILANO — «Il prolungamento della Festa è stato deciso senza esitazioni. I compagni hanno immediatamente accolto l'appello del partito a sostenere il nostro giornale con un contributo straordinario», è questa la risposta che ci danno tutti i responsabili delle numerose Feste dell'Unità sparpagliate in Lombardia alla domanda «se c'erano state difficoltà nell'organizzare un supplemento di fatica molto oneroso». E allora vediamo un po' più in dettaglio lo sforzo che centinaia di militanti, di simpatizzanti, di amici si stanno sobbarcando da settimana.

A Brescia, ad esempio, la festa provinciale che si conclude oggi, proprio con un dibattito sull'Unità, dove, secondo i programmi, essere sospesa nei primi tre giorni della settimana e invece gli stand hanno lavorato a pieno e il guadagno verrà al giornale. Sarebbero tuttavia centinaia gli episodi che meriterebbero un giusto rilievo nella corsa alla raccolta di fondi per rilanciare l'Unità. Da Rezzato, restando ancora nel Bresciano, tanto per citarne uno, viene segnalato un contributo di cinque milioni, più del doppio della quota-obiettivo che la festa locale si era prefissata. Particolarmente significativo l'impegno dei compagni di Crema. Qui la Festa «straordinaria» è stata addirittura allungata di sei giorni. «Una fatteccia — ci dice uno dei responsabili — ma le oltre 200 persone che vi lavorano non hanno mai mollato e hanno fatto funzionare tutta la macchina a ritmi serrati». Anche in questo ca-

so, è quasi inutile sottolinearlo, i guadagni verranno sottoscritti.

A Como invece le giornate per l'Unità saranno tre. In pratica la Festa «normale» finisce domenica prossima. Poi ci sarà la ripresa nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, dal 14 al 16 settembre. L'obiettivo straordinario dei compagni comaschi è di 76 milioni. I guadagni di quei tre giorni saranno dunque decisivi per raggiungerlo. Si diceva delle difficoltà di questi supplementi d'impegno. La maggiore è quella di tenere viva una Festa «spendendo poco». Per gli spettacoli quindi si presentano problemi di non facile soluzione. Ebbene, anche in questa circostanza si assiste a una mobilitazione davvero significativa attorno al nostro giornale: giovani musicisti, complessi rock, attori, bande musicali, compagnie folkloristiche offrono la loro spontanea collaborazione spesso senza compenso. C'è infine da segnalare anche la giornata «in più» della Festa di Lecco che prolunga fino alla sera di lunedì prossimo. L'intero incasso sarà consegnato all'Unità in occasione di un attivo che si terrà il 13 settembre a Palazzo Falck. Tema sarà il rilancio del nostro giornale.

VESPA 125 proposta Uomini Azzurri '84

59.000

AL MESE

E SCEGLI VESPA 125 SENZA INTERESSI PER 6 MESI



59.000 lire al mese e 6 mesi senza interessi invece di 1.852.000* lire (un risparmio per te di oltre 200.000 lire) e parti subito in Vespa

Dal 1 Settembre al 15 Ottobre 1984 le Vespa 125 PX e PK te paghi solo 59.000 lire al mese, con ben 6 mesi senza interessi e un minimo anticipo. Chiedi le informazioni più dettagliate agli Uomini Azzurri, i concessionari Piaggio a te più vicino:

con sole 59.000 lire al mese adesso parti subito in Vespa. Vespa 125 PX o PK: la tua liana da città.

*Prezzo chiavi in mano, riferito alla Vespa PK 125 S. Per i diversi modelli di Vespa 125 il numero delle rate e l'anticipo variano in relazione al prezzo di listino.

CONCESSIONARI PIAGGIO PROFESSIONISTI DELLA FIDUCIA

PIAGGIO

Le somme giunte al partito

- GENOVA — Battistoni Franco lire 500.000; Repetto Giacomo 200.000; Cavagnaro Mario 200.000; Bruzzone Francesco 200.000; un compagno di Voltri 1.000.000; sezz di Davagna 950.000; Buzzo Carlo 200.000; Bevegni Ezio 500.000; Sandei 100.000; Galini 100.000; Roncagliolo Flavio 200.000; comunisti della FISAS 500.000; Ielli 100.000; comitato regionale PCI, Genova 2.150.000; sez. «Massa» di Genova 200.000; Barisone Francesco 100.000; i lavoratori Coop. Liguria 1.630.000; Ienna e Carlo Castellano 1.000.000.
- ROMA — Berti Angioli lire 100.000; Terporilli Massimo di Ariccia 303.500; Orefice Giuseppe 500.000; vari dell'ARCI di Roma 600.000; D'Astolfo A., Vitucci F., Lei G., Barbieri S. 50.000; Baldetti Virginia di Genzano 131.000; compagni del corso operaio a Frattocchie 311.000; Musella Lorenzo e Temporelli Isabella 100.000; CGIL di Colferro 400.000; Raggi Antonietta della sez. Garbatella 500.000; familiari di Santus Benvenuto 40.000; sorelle Papa 300.000; N.N. di Roma 100.000; delegazione PCI in viaggio in URSS 1.090.000; da vari in crociera su motonave sovietica 3.533.250; Gambini Serafino 10.000; Calderola Giuseppe 100.000; gruppo di compagni in vacanza a Bled (Jugoslavia) 170.000.
- FIRENZE — Sez. di Cascine del Riccio lire 2.000.000; cellula PCI - O.C.A. - FF.SS. 100.000; anonimo P.E. 50.000; Giorgi Marcello di Firenze 100.000; Francalanci Daniela e Andrea di Firenze 50.000; Bartacchi Renato di Firenze 50.000; sez. di Ponte a Enea 2° versamento 1.200.000; Piccoli Cori Mariella e Fabio di Firenze 500.000; sez. di Reggello 500.000; Fanfani Enzo di Firenze 50.000; Annunziata Vincenzo della sez. di Montelupo Fiorentino 275.000; Scappini Remo di Empoli 500.000; Castellani Bruno di Tavernuzze 200.000.
- CAGLIARI — Pacini Olyto Bruno lire 100.000; vari della Fed. PCI Cagliari 1.000.000; Cocco Pietro di Carbonia 300.000.
- MASSA CARRARA — Sez. di Anziano Magra lire 1.000.000.
- REGGIO CALABRIA — Dott. Molinaro Basilio di Soveria Mannelli lire 50.000.
- AREZZO — Sez. di Alberaro lire 255.000.
- SIENA — Trombetti Luana di Montefollonico lire 5.000.
- L'AQUILA — Innocenzi Francesco di Celano lire 100.000.
- PESARO — Rossetti Amos lire 100.000; Gennarini Lino, pensionato verserà ogni mese fino al 31-12-85, 30.000; sez. di Pozzobasso 300.000; Gambini Serafino di Tavullia 10.000.
- PRATO — Balletta Salvatore lire 150.000; due compagni della sez. di Vaiano 700.000.
- VICENZA — Balbo Mario lire 50.000; Cattuzzo Doriano di Bassano del Grappa 100.000.
- VENEZIA — Corò Milena, di Mira, lire 100.000; CGIL Regionale Veneto 2.100.000; Luigi Nono 1.500.000.
- MACERATA — Zancani Ismaele lire 100.000.
- PERUGIA — Sez. «L. Longo» di Castel Giorgio lire 300.000; sez. di Ellera 500.000; sez. di San Fataucchio 1.500.000.
- RIMINI — Coordin. Comunale PCI di Misano Adriatico lire 1.000.000; sez. del Villaggio Nuovo di Rimini 500.000; sez. «Berlinguer» di Torriana 1.000.000.
- VITERBO — Alcuni compagni di Tarquinia lire 150.000.
- ANCONA — Lazzari Aurelio lire 350.000; Silvestri Gino, Lorenzoni Fernando e sez. «Ugo Terzi» di Palombella 250.000; sez. di Agugliano 500.000.
- CATANZARO — Felice Rizzuto di Lamezia Terme lire 500.000; sez. di Patrizi 100.000; Goderi Ernesto 75.000.
- CHIETI — Sez. «A. Gramsci» di Francavilla a Mare lire 500.000; sez. «P. Ricchiuti» di Palombara 100.000; Cannarsa Nino della sez. «Alcanta» di Chieti 100.000; sez. di Cupello 500.000.
- CREMONA — Bianchi Roberto lire 100.000.
- PALERMO — Vinci Lelio lire 10.000.
- PIACENZA — Franchi Roberto e Giusy di Lugagnano lire 100.000.
- PISA — Cerri Ivo di Pontedera lire 500.000.
- FERMO — Sezioni di Fermo: «S. Michele Sijolo» lire 2.000.000; «Capodarco» 500.000; «San Marco» 500.000; «San Tommaso» 500.000; sez. Pedaso 300.000.
- MILANO — Ermanni Carlo lire 20.000.
- SALERNO — Sez. «G. Pastore» di Castellibonno lire 100.000; CGIL Pensionati di Grottaglie 150.000.
- CALTANISSETTA — Teresa Gentile ed altri compagni della sez. «L. Causi» di Caltanissetta lire 1.000.000.
- TARANTO — Maggi Aldo di Sava lire 1.000.000; gruppo comunista di Grottaglie 367.000; CGIL Pensionati di Grottaglie 150.000.
- AGRIGENTO — Sproto Vincenzo di Casteltermini lire 50.000.
- LIVORNO — Bernini Piero lire 20.000; sez. di Stagno 1.000.000.
- SASSARI — Fadda Luigi di Aggius lire 50.000.
- GROSSETO — Comp. Spazio Notari lire 100.000; Orlandini Luciano 100.000.
- COSENZA — Sez. di Trebisacce lire 1.000.000; sez. di San Giovanni in Fiore 1.000.000.
- CREMA — Sez. di Rivolta D'Adda lire 1.000.000; compagno De Silvestro Ciro 50.000; compagno Piacentini Giuseppe di Sargnano 300.000.
- COMO — Sez. di Campione d'Italia lire 500.000.
- AVELLINO — Sez. di Grotta-minarda lire 500.000.
- VERSILIA — Federaz. PCI della Versilia lire 1.000.000.
- MATERA — Pettinato Giovanni di Irsina lire 50.000.